COMUNICATO STAMPA

***LETTURE DI CLASSICI 2025***

**VII edizione. 26 marzo-20 maggio**

*Bergamo, 21 marzo 2025* – Nell’ambito delle attività di Public Engagement dell’Università degli studi di Bergamo, Paolo Barcella e Cristina Cappelletti del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere organizzano, per l’anno 2025, una **nuova serie di incontri** dedicati alle ***Letture di Classici***, giunta quest’anno alla **VII edizione**.

I titoli proposti sono “classici” delle varie letterature e dell’area storico-sociologica i cui insegnamenti sono attivi presso il Dipartimento di Lingue, con il coinvolgimento anche del Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione. L’iniziativa è realizzata in stretta collaborazione con la **Rete Bibliotecaria Bergamasca**, che da quest’anno ha coinvolto i gruppi di lettura di molte biblioteche della provincia anche in fase di selezione delle opere.

Gli incontri, in programma **da mercoledì 26 marzo a martedì 20 maggio** presso le biblioteche di Alzano Lombardo, Curno, Carobbio degli Angeli, Villongo, Bergamo, Almenno San Bartolomeo, Treviglio e Vertova, vedranno gli interventi dei proff. **Alessandra Goggio, Andrea Pitozzi, Michela Gardini, Jacopo Perazzoli, Giuseppe Previtali, Ornella Discacciati, Marco Taddei** e **Ivan Rota**. Le opere oggetto delle letture saranno: ***Le affinità elettive*** (1809) di Johann Wolfgang Goethe, ***Bartleby lo scrivano*** (1853) di Herman Melville, ***Thérèse Raquin***di Emile Zola, ***Cristo si è fermato a Eboli*** di Carlo Levi, ***Altri libertini***di Pier Vittorio Tondelli, ***I demoni*** di Fëdor Dostoevskij, ***Il libro del tè*** di Okakura Kakuzō e ***Nada***di Carmen Laforet.

Per informazioni è possibile contattare i coordinatori Paolo Barcella ([paolo.barcella@unibg.it](mailto:paolo.barcella@unibg.it)) e Cristina Cappelletti ([cristina.cappelletti@unibg.it](mailto:cristina.cappelletti@unibg.it)).

**PROGRAMMA**

**Mercoledì 26 marzo**, ore 17.30, Biblioteca di Alzano Lombardo

con la Professoressa Alessandra Goggio, docente di Letteratura tedesca

***LE AFFINITÀ ELETTIVE*** (1809) DI JOHANN WOLFGANG GOETHE

Il titolo allude all'affinità chimica, proprietà di alcuni elementi che hanno la capacità di legarsi con determinate sostanze a scapito di altre: il romanzo narra infatti le difficoltà di una coppia sposata nel momento in cui si trova a condividere la propria dimora con un amico di lui e con la nipote di lei, situazione che porta al disfacimento della relazione iniziale e alla nascita di due nuove coppie, che in un arco di tempo brevissimo si divideranno per colpa di una fortunosa serie di eventi avversi

**Sabato 29 marzo**, ore 16.30, Biblioteca di Curno

con il Professor Andrea Pitozzi, studioso di Letteratura anglo-americana

***BARTLEBY LO SCRIVANO*** (1853) DI HERMAN MELVILLE

Un romanzo enigmatico, a cui è difficile dare una lettura univoca e un’interpretazione definitiva. Un romanzo che mostra al lettore il grigiore della vita impiegatizia, inizialmente affrontata dal protagonista con zelo e scrupolo. Inspiegabilmente, però, Bartleby comincia a sottrarsi alle sue mansioni, sino al punto da essere licenziato e non avere più un sostentamento. L’irragionevolezza di questa scelta resta l’enigma da sciogliere anche per il lettore moderno

**Martedì 8 aprile**, ore 20.30, Biblioteca di Carobbio degli Angeli

con la Professoressa Michela Gardini, docente di Letteratura francese

***THÉRÈSE RAQUIN*** DI EMILE ZOLA

Il romanzo è la storia di un matrimonio inevitabile e inevitabilmente infelice, che porta Thérèse all’adulterio. La liaison assume però contorni inquietanti: i due amanti fedifraghi progettano e portano a compimento un omicidio; rimosso l’unico ostacolo alla loro felicità, realizzeranno però che la vita insieme è un lento ma inesorabile processo di disfacimento, che porta alla distruzione

**Sabato 12 aprile**, ore 16.30, Biblioteca di Villongo

con il Professor Jacopo Perazzoli, docente di Storia contemporanea

***CRISTO SI È FERMATO A EBOLI*** DI CARLO LEVI

Mandato da Torino in uno sperduto paese della Basilicata, lo scrittore racconta la scoperta di una diversa civiltà, quella dei contadini del Mezzogiorno, fuori dalla Storia e ancora immersa in tradizioni antiche e desuete. Come ebbe a scrivere Calvino, il romanzo è la vicenda di un uomo impegnato nella Storia che viene a trovarsi nel cuore di un Sud stregonesco, magico; un uomo che scopre che le sue ragioni in quel luogo non valgono, ve ne sono altre, al tempo stesso più elementari e più complesse

**Mercoledì 7 maggio**, ore 17.30, Biblioteca “A. Tiraboschi” di Bergamo

con il Professor Giuseppe Previtali, docente di Cinema, fotografia, televisione e media audiovisivi

***ALTRI LIBERTINI*** DI PIER VITTORIO TONDELLI

Classico della Letteratura italiana e opera prima di Tondelli, la raccolta di racconti è definita dallo stesso autore come un romanzo a episodi. Le situazioni narrate vedono sempre come protagonisti dei giovani degli anni Settanta, dediti a un libertinaggio eversivo, esclusi dalla società che ha prodotto il compromesso storico, giovani che finiscono col formare una umanità sommersa, che cerca e trova sollievo alle proprie miserie nella droga o nella fuga da tutto e da tutti, anche da se stessi

**Martedì 13 maggio**, ore 20.30, Biblioteca di Almenno San Bartolomeo

con la Professoressa Ornella Discacciati, docente di Letteratura russa

***I DEMONI*** DI FËDOR DOSTOEVSKIJ

I demonî del titolo sono gli uomini nuovi, privi di ogni fondamento e principio, il cui avvento non può in alcun modo essere arginato dai cultori del libero pensiero, emblema del vecchio mondo; nel romanzo viene messa in scena la perdita di valori dell’intelligencija russa che vive lo stesso romanziere, come molti dei figli sradicati degli uomini degli anni Quaranta dell’Ottocento. Il protagonista del romanzo annuncia l’inizio di un’epoca in cui tutti i principi supremi sono miseramente naufragati, l’età del nichilismo e dell’avvento dei demoni

**Sabato 17 maggio**, ore 17.00, Spazio Hub - Biblioteca di Treviglio

con il Professor Marco Taddei, docente di Letteratura giapponese

***IL LIBRO DEL TÈ***DI OKAKURA KAKUZŌ

Il tè è una bevanda iconica, è quasi un simbolo “ancestrale”, che ricorre in molti libri antichi del Giappone. Anche in Occidente il the è stato importato molti secoli fa e da allora ha avuto una diffusione immensa. Scritto in inglese nei primi anni del Novecento, il libro intende fare chiarezza su svariati aspetti culturali legati al tè, una semplice bevanda che è stata in grado di influenzare tutta l’arte orientale. Per il tè si sono percorse strade impervie come la Via della Seta, si sono combattute guerre e sono nate nazioni; al tè sono legate strabilianti vicende religiose e sociali, che Kakuzō racconta in un breve, ma brillante, libro

**Martedì 20 maggio**, ore 20.30, Biblioteca di Vertova (in collaborazione con la Biblioteca di Colzate)

con la Professoressa Ivana Rota, docente di Letteratura spagnola

***NADA***DI CARMEN LAFORET

Il romanzo d’esordio della scrittrice racconta la Spagna distrutta e impoverita dalla rovinosa Guerra civile, simboleggiata dalla casa dei parenti della protagonista, Andrea. L’abitazione sita in calle de Aribau, a Barcellona, era stata un tempo luogo di ricchezza e bellezza, ma la guerra l’ha ridotta a un cumulo di polvere, ragnatele e sporcizia, specchio delle profonde ferite lasciate nel Paese da anni di conflitti e indigenza. Le vicende narrate riflettono le esperienze vissute dalla stessa Laforet